

Deregulation

Giovedì fa, mentre ripulivo la soffitta, mi sono imbattuto in alcuni giornali del secolo scorso che avevo diligentemente archiviato e quindi dimenticato.

Ho incominciato a sfogliarli e, inevitabilmente, la mia mente li ha confrontati con la "mazzetta" dei quotidiani che ogni giorno ingombra la mia scrivania. La prima impressione è di essere fuori posto. Di vivere in un mondo senza regole, dove vige il paradosso. Un mercato "libero" governato da manovratori disturbati e economisti onnivori che si affannano a spiegarci con assoluta non curanza che: quello che valeva ieri, oggi è sorpassato e che, comunque, il modello attuale non è applicabile al domani.

Per chi come me è cresciuto negli anni dell'inflazione a due cifre, costretto ad utilizzare una delle monete più sfigate al mondo, a confrontarsi con la logica dei "paracadute sociali" credendo nel potere taumaturgico della "scala mobile" ora, finalmente approdato nella mitica eldorado "dell'ultima moneta", stenta a credere che questa sia davvero la realtà: l'inflazione è stabile da anni, la nostra moneta è la più forte del mondo, il libero scambio ha abolito dazi e gabelle e il nostro mercato è governato da ogni sorta di Autorità e, finalmente, arriva **Mister Prezzi!** Eppure, il grano cala e la pasta aumenta, il petrolio abbonda e la benzina s'impenna. **L'inflazione è "solo" al 2%** mentre io, che un anno fa faticavo ad arrivare alla quarta settimana, ora sono contento se alla terza **non sono ancora in rosso!** Nel frattempo i miei risparmi, abbattuti dai tango bond, Cirio e Parmalat, azzerati dal mattone della prima casa, si sono riconvertiti in vampirdebiti a "tasso variabile" e le mie vacanze sono sempre più corte.

E allora, dove sta il trucco? Cosa mi è sfuggito? Penso: bha! Sarò diventato qualunquista! Se faccio questi ragionamenti è ovvio: sono anch'io un figlio del disincanto. E invece no! Ripongo i vecchi giornali e continuo, testardo e cocciuto, a cercare una strada! Mi ostino a credere che un mondo migliore sia possibile e scopro che non sono solo! Intorno a me la gente si organizza, rinascono gruppi di acquisto, case comuni, fiere del baratto, si moltiplicano i blog sulle fonti rinnovabili, nei bar si sentono consigli per la sopravvivenza e alcuni si spingono addirittura a ipotizzare che tra cittadino e idraulico e negoziante e consumatore si stabilisca uno codice di comportamento spontaneo. Di questo mondo vi voglio raccontare! Di questa gente voglio darvi conto! Ogni mese con stessa umiltà e la correttezza che da 15 anni con "InformaConsumatori" ci riconosce. Buona Lettura

■ Tregua

Tutti i trucchi della pubblicità

Più potere all'Antitrust per contrastare le pratiche commerciali scorrette

RISPARMIO



La lezione dei bond argentini

Le conseguenze dei cattivi consigli di banche, giornalisti e associazioni di consumatori

■ Beppe Scienza
Alle pagine 14 e 15

La legge italiana recepisce le normative europee e impone un'ulteriore stretta nella disciplina della pubblicità per garantire una maggiore tutela ai consumatori. Un'ulteriore passo avanti rispetto alla Legge Giulietti del 2005, pietra miliare nella lotta alle pratiche pubblicitarie scorrette. Il problema, però, rimane la doppia velocità fra gli antagonisti: le imprese, che studiano sempre nuove strategie di comunicazione, e le istituzioni, costrette a muoversi con tempi strutturali più lunghi e, di fatto, ad inseguire.

Alle pagine 4 e 5

INCHIESTE



I consumatori come le cavie da laboratorio

Gli strateghi del marketing studiano i nostri comportamenti per farci spendere di più

A pagine 3

Farmaci da banco: sale la concorrenza, scendono i prezzi

A più di un anno dalla legge Bersani, i vantaggi per i consumatori e le contromosse dei farmacisti

Alle pagine 8 e 9

Il dibattito infinito sul biodiesel

Morire inquinati o affamati?



La corsa al biocarburanti prospetta scenari inquietanti sul futuro del pianeta - Alle pagine 16 e 17

VENDEMMIA 2007

Tempo di bilanci e di rincari

Il consumo del vino sta diminuendo. Non diminuisce però il volume di spesa complessivo, sia perché il prezzo cresce sia perché i consumatori sanno che è bene orientarsi su un buon vino e berne poco piuttosto che esagerare col risparmio, bere un vino cattivo e rischiare la salute.

Alle pagine 20 e 21

La disavventura di un disabile sull'Eurostar

Bloccato sul treno

■ Sale sull'Eurostar alla stazione Porta Nuova di Torino e arriva a Roma Termini in perfetto orario. Ma è paraplegico, inchiodato sulla sedia a rotelle, e per scendere ha bisogno dell'elevatore. Che non funziona. Dopo un'ora e mezza gli addetti della stazione lo sollevano a braccia e, finalmente, lo mettono sulla banchina. Il disabile chiede il rimborso di parte del biglietto, che spetta ai viaggiatori quando l'Eurostar arriva a destinazione con oltre 25 minuti di ritardo, ma gli rispondono picche. Motivo? Semplice, il treno è arrivato in orario e il fatto che il viaggiatore in sedia a rotelle abbia dovuto attendere un'ora e mezza prima di poter scendere non significa nulla.

A pagina 11

Condominio, il ritorno del riscaldamento centralizzato

L'impianto unico garantisce più risparmio energetico, più sicurezza e meno spese di gestione

A pagine 12